

Centovalli News



Marzo

2024

a cura del Municipio



Una legislatura breve ma intensa

Care concittadine, cari concittadini, la legislatura che giunge a termine è particolare in quanto, a seguito della pandemia Covid che ha posticipato le ultime elezioni comunali, è durata “solo” tre anni invece dei canonici quattro. Non per questo è stata meno intensa e ricca. Lo dimostra l'edizione di Centovalli News che avete in mano, ricca di spunti e contenuti, a dimostrazione del grande lavoro che è stato svolto e che ancora vi è da svolgere. Tutto ciò sebbene i municipali e i consiglieri comunali siano di milizia, la struttura amministrativa composta da poche unità e le ristrettezze finanziarie e le difficoltà demografiche siano presenti.

In un comune come le Centovalli, dove il peso politico ed economico è ridotto, è fondamentale avere un “patto di paese” che permetta di evitare la litigiosità al fine di concretizzare almeno alcuni progetti, già di per sé difficili da gestire e che necessitano tempi lunghi. Da questo punto di vista, si può tranquillamente affermare che il costante dialogo e confronto, anche intenso, fra esecutivo e legislativo, in particolar modo nelle commissioni e nei gruppi, è stato molto positivo ed ha permesso di creare un ampio consenso. Uno dei risultati visibili è stata la durata breve delle sedute del

Consiglio comunale, che fa storcere il naso a qualche nostalgico delle riottose passate legislature, mentre sono semplicemente dovute all'armonia, alla concordanza e al grande lavoro svolto nelle sedi opportune. A far notizia sono stati quindi i risultati - che in questo fascicoletto sono riassunti - e non le diatribe.

Il nostro impegno ha toccato tanti temi fra i quali: definire una strategia e iniziare ad attuare alcune misure per lottare contro lo spopolamento e a favore di famiglie con figli, ma anche per garantire che i nostri anziani possano rimanere a casa loro, migliorare i trasporti pubblici e la mobilità lenta (con particolare occhio alla sicurezza di pedoni e ciclisti), diminuire il debito e contenere la spesa pubblici per non dover aumentare le imposte e le tasse, aver cura del territorio con la costante manutenzione di strade, sentieri e opere di premunizione contro le alluvioni, sostenere la valorizzazione dei nostri beni culturali, religiosi e storici, attuare una politica ecologica a misura delle Centovalli con la produzione di energia rinnovabile, la sostituzione di veicoli e lampioni desueti con mezzi elettrici e a LED e tanto altro.

Cari lettori, vi auguriamo una buona lettura e vi trasmettiamo i nostri più cordiali saluti e auguri di Buona Pasqua.

Il Municipio: Michele Turri sindaco, Giorgio Pellanda vicesindaco, Ottavio Guerra, Egidio Saccol e Cristina Tanghetti municipali.

Il Municipio riunitosi in occasione dell'inaugurazione dei lavori di restauro della chiesa di san Gottardo ad Intragna: Da sinistra: Axel Benzonelli, segretario comunale, Egidio Saccol, Ottavio Guerra, municipali, Bruno Delponte, presidente del Consiglio comunale, Tiziano Veronelli, segretario del Gran Consiglio, SE Mons. Vescovo Alain De Raemy, Michele Turri, sindaco, Giorgio Pellanda, vicesindaco e Cristina Tanghetti, municipale

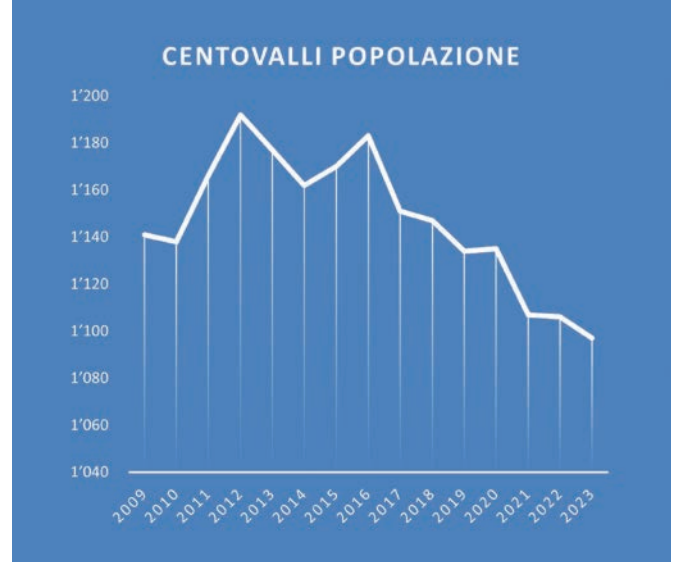
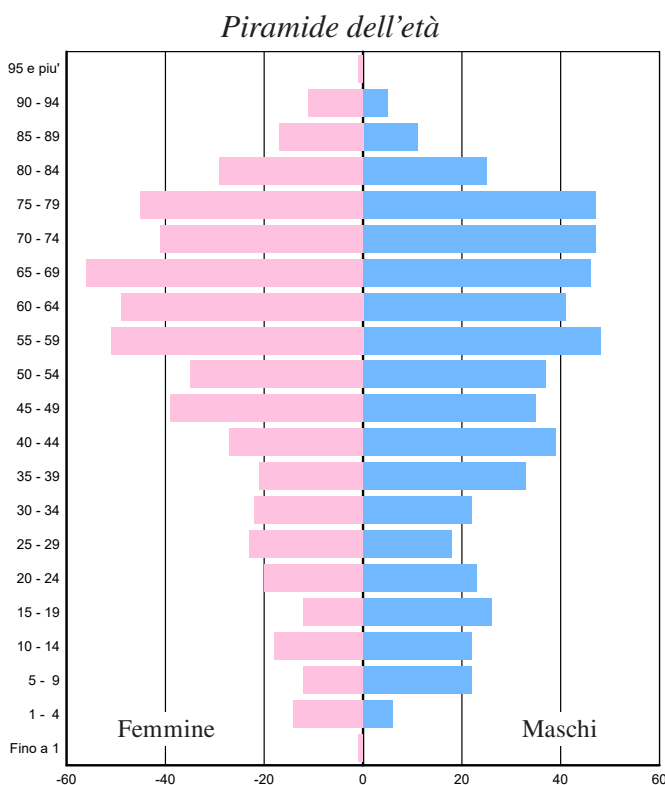
Foto: Massimo Pedrazzini



Osservazioni statistiche per pianificare il futuro

I dati statistici inerenti alla demografia e non solo permettono sia di avere una radiografia del presente sia un'analisi del passato. Stefano Francini – illustre uomo di Stato e “padre della statistica” in Svizzera - era convinto che le rilevazioni statistiche e la loro documentazione fossero di fondamentale importanza per prendere decisioni politiche valide ed efficaci. Come Municipio condividiamo l'opinione del Francini e crediamo che sia di giovamento anche per la popolazione conoscere alcuni dati inerenti alle Centovalli, in questo modo ognuno potrà con maggiore cognizione di causa ponderare le proprie decisioni.

La nostra situazione demografica è simile a molte altre vallate del Ticino e della Svizzera. Nei confronti delle zone urbane ci distingue un maggiore spessore della fascia degli anziani e un continuo calo demografico. La statistica della popolazione indica che il 33% della nostra popolazione supera i 65 anni e, se prese separatamente, nelle sezioni di Borgnone e Palagnedra questa percentuale sale al 43% mentre in bassa valle diminuisce leggermente al 31%. La popolazione suddivisa per classi di età mostrano le classiche piramidi rovesciate con molti anziani e pochi giovani (grafico 1).



Il grafico 2 rappresenta la decrescita del numero di abitanti dall'aggregazione (2009) ad oggi. Ad esclusione di alcuni anni di aumento, la tendenza decennale appare chiara.



Il grafico 3 mostra il saldo naturale della popolazione ovvero la differenza fra nuovi nati e defunti. Il saldo è purtroppo sempre negativo, a mancare sono soprattutto le nascite. Nel 2022 il Ticino figurava all'ultimo posto della classifica dei cantoni per il tasso di natalità (6,9 per mille) un problema anche svizzero e in parte europeo. Se teniamo conto che l'immigrazione e l'emigrazione interna (arrivi e partenze) sostanzialmente si pareggiano, si comprende che il principale motivo del calo demografico è dovuto al saldo naturale negativo. Questa situazione potrebbe aggravarsi, in quanto non riteniamo che il numero di nascite aumenterà in modo significativo, mentre una correlazione fra elevato numero di persone anziane e speranza di vita indica una media di defunti per i prossimi 10-15 anni fra le 16 e le 19 persone, oggi la media è di 14.

Quali le soluzioni per affrontare questa dinamica che ha molti effetti negativi sulla scuola, sui trasporti, sul gettito d'imposta, sull'aumento delle tasse per i residenti, sul fondo di livellamento, sulle masse critiche per avviare attività, sul trovare persone quali volontari, ecc.?

Come Municipio siamo coscienti di non avere ricette magiche – chi le propone sa di mentire – ma siamo altrettanto convinti che stare immobili (mantenere lo *status quo*) sia peggio che osare e tentare nuovi approcci, magari non sempre popolari e scontati, ma coraggiosamente aperti al futuro, che valutano il benessere di tutta la comunità in rapporto all'interesse momentaneo di alcuni singoli (far prevalere il benessere comune).

Tenuto conto che le possibilità economiche del Comune e la sua influenza sulle scelte politiche nazionali e cantonali sono limitate, il Municipio ha individuato alcuni settori su cui investire.

L'obiettivo è mantenere in loco chi già vi vive e attrarre nuovi residenti. La presenza di posti di lavoro nelle Centovalli aiuta ma non è fondamentale, la maggioranza di noi è pendolare e sceglie di venire ad abitare qui per motivi sia soggettivi (il classico "mi piace") sia oggettivi. Vogliamo concentrarci sui motivi oggettivi, in quanto la politica comunale può almeno parzialmente influenzarli.

Si tratta di:

1. avere una maggiore disponibilità di terreni e case a prezzi accessibili per i ticinesi (che hanno salari inferiori rispetto alla media Svizzera);
2. migliorare i trasporti pubblici;
3. migliorare i servizi per le famiglie con figli.

Tutti questi temi meriterebbero maggior spazio rispetto a questo breve articolo, tuttavia, cercheremo di riassumere alcuni concetti.

Obiettivo 1: il Consiglio comunale sarà chiamato a valutare possibili misure pianificatore per salvaguardare e promuovere le abitazioni primarie.

Obiettivo 2: abbiamo avuto più incontri con l'Ufficio dei trasporti pubblici e la Commissione intercomunale dei trasporti (CIT) per sollecitare un miglioramento ed un aumento delle corse. Purtroppo, il Comune, nostro malgrado, viene suddiviso in due parti sostanzialmente in base alla densità e al numero di abitanti. Sino ad Intragna è prevista l'introduzione dell'orario cadenzato ogni mezz'ora della Centovallina dopo la costruzione del terzo binario, mentre via Golino è in fase di esame un aumento dell'offerta tramite bus. Per l'Alta Valle stiamo ana-

lizzando e valutando il modello del Verzasca Mobile, un servizio di mini-bus che viene a prendere il cittadino a casa propria ed è pensato per favorire la mobilità dei residenti, in particolar modo anziani e giovani.

Obiettivo 3: la società e l'economia evolvono e rendono necessario per molte famiglie che entrambi i genitori lavorino. La scelta della propria abitazione è anche legata alla disponibilità di avere nelle vicinanze asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola elementare, refezione e servizi extra scolastici. La tematica è stata affrontata con la consulenza di una fondazione con ampia esperienza; la creazione di un asilo nido e di servizi extra scolastici appaiono fattibili. La principale problematica è inerente agli spazi, che devono rispettare alcune norme legali, pertanto, il Municipio ha avviato uno studio di fattibilità per valutare la formazione di nuovi locali da destinare sia alla refezione sia ad un asilo nido ampliando l'attuale edificio scolastico.

La pianificazione territoriale comunale

Come da nostra comunicazione tramite la circolare del 5 settembre 2023 anche il nostro Comune è confrontato con l'imposizione di dover ridurre le zone edificabili poiché il nostro Piano Regolatore, con queste zone, risulta sovradimensionato. Ciò è dovuto alla Legge federale sulla pianificazione del territorio le cui restrizioni devono essere fatte proprie dai comuni, con rigorosa vigilanza del Cantone, in applicazione della famosa scheda R6 del Piano direttore cantonale che la Confederazione ha corretto in modo restrittivo.

Per il nostro Comune, già confrontato con un costante spopolamento, si tratta di correre il rischio di veder bloccate tutte le nuove costruzioni, con conseguente ulteriore diminuzione della popolazione, a meno che... i proprietari presentino delle domande di costruzione entro l'autunno di quest'anno, momento in cui il Municipio è ancora in tempo per sostenere queste richieste, perché legate ad aumentare la popo-

lazione e perché (volutamente) non abbiamo ancora trasmesso all'autorità cantonale la documentazione che attesta la reale ampiezza delle zone edificabili non ancora edificate.

Residenze primarie e secondarie

La promozione delle abitazioni primarie, la prossima legislatura, sarà un tema al vaglio del Consiglio Comunale perché rientra nelle misure per la lotta allo spopolamento.

Contributo comunale per tetti in piode

Rammentiamo che chi volesse riattare edifici in zona edificabile dove vi è l'obbligatorietà della copertura del tetto in piode può attingere al sussidio comunale di fr. 50 al mq che si aggiunge all'aiuto cantonale.



Foto: Roberto Pellegrini

Per la salvaguardia del nostro patrimonio

Chiese e cappelle sono costruzioni sacre, tuttavia, indipendentemente dal credo di ognuno, rappresentano un patrimonio storico, culturale e artistico di tutti noi. In questi anni parrocchie, associazioni e fondazioni hanno avviato un lavoro importante di restauro e mantenimento della nostra storia. Si tratta di somme milionarie, di impegno di

molte persone non retribuite che con tanta passione hanno condotto in porto lavori importanti sia per chiese di importanza nazionale (S. Michele a Palagnedra) sia cantonale (S. Anna a Rasa e S. Gottardo a Intragna) o di importanza locale come oratori e cappelle. Il Comune è sempre stato presente ed ha contribuito nel limite delle proprie risorse.

Funivie aggiornamento

Il tema del rinnovo delle funivie è sempre stata una nostra priorità. La progettazione di dettaglio ha smentito la stima dei costi allestita dieci anni orsono su incarico della FART e ciò indipendentemente dal modello di funivie scelto. Come richiesto anche dal

Consiglio comunale, il Dipartimento del territorio ha finalmente assunto il compito di gestire il progetto ed il Consiglio di Stato ha garantito di voler realizzare entrambe le funivie (Verdasio-Rasa e Intragna-Pila-Costa) in modo completo.

Una gestione oculata delle spese ha permesso al comune in questa legislatura di pareggiare i conti

La situazione finanziaria del Comune delle Centovalli è tipica di un comune di periferia, con poca popolazione – con una marcata presenza di anziani – sparsa in numerose frazioni su un ampio territorio. L'erosione del numero di abitanti ha ripercussioni importanti, sia sul gettito d'imposta sia sul fondo di livellamento. Nell'anno 2023 abbiamo perso ulteriori contribuenti per un minor gettito stimato di circa 50'000 franchi. Siamo consapevoli che senza la solidarietà del Cantone e di altri comuni non potremmo sopravvivere, infatti, il nostro gettito è composto da 1'750'000 franchi delle persone fisiche, 130'000 franchi per le persone giuridiche e 100'000 franchi di imposte alla fonte, a fronte di uscite per più di 4 milioni.

Consapevoli della situazione finanziaria, il municipio ha allestito e segue un piano finanziario che permette di tenere sotto controllo il debito pubblico senza compromettere i servizi essenziali alla cittadinanza. Sul fronte degli investimenti, il municipio ha concretizzato principalmente opere sussidiate (acquedotti, evacuazione acque meteoriche e selvicoltura), autofinanziate (bussino elettrico, pannelli solari e lampioni LED) o strettamente necessarie. Ciò ha permesso di garantire e migliorare la qualità dei servizi erogati, contenendo il debito pubblico e di contribuire ad attuare una politica di investimenti anticiclica a favore prevalentemente dell'economia ticinese.

Questo uso parsimonioso e razionale dei mezzi liquidi a disposizione, **ci ha permesso di** liberare una sufficiente liquidità tanto da **restituire** ad aprile 2023, per la prima volta, **un milione di franchi** alla

banca. Proseguendo su questa linea siamo convinti di poter restituire un ulteriore milione alla scadenza di altri prestiti nel 2025. Ciò avrà un effetto positivo, in quanto l'innalzamento dei tassi d'interesse porterà nel 2025 un aumento degli interessi a nostro carico stimati in 120'000 franchi.

La gestione oculata della liquidità, utilizzando ad esempio i conti vincolati, ha fruttato anche degli interessi attivi che permettono di finanziare parte degli interessi passivi.

Siamo anche attivi nella ricerca di sovvenzioni presso fondazioni ed enti privati per poter sostenere economicamente la realizzazione di varie opere (ad es. la casa comunale, il ponte Palagnedra-Moneto, le opere di evacuazione acque meteoriche) finora con un buon successo.

Il 2021 ha segnato il passaggio ad un nuovo modello contabile; come Servizi finanziari ne abbiamo approfittato per saldare alcuni ammortamenti e analizzare tutte le voci di spesa. Ciò ci ha permesso di individuare un credito con SES di 110'000 franchi per il quale pagavamo un interesse del 5%. La buona gestione della liquidità ci ha permesso di estinguere subito tale prestito con ottimo beneficio per le nostre casse.

Per i servizi autofinanziati - i cui costi per legge devono essere coperti tramite tasse causali - abbiamo ad esempio contenuto le spese e di riflesso evitato l'aumento delle tasse per la raccolta e smaltimento rifiuti differenziando il servizio tra periodo invernale e periodo estivo. Tutt'altro discorso per i servizi acqua potabile e acque luride, dove i margini di manovra sono minori e le normative sempre più esigenti, in questo caso valutiamo regolarmente e attentamente gli investimenti.

La popolazione scolastica e nuovi servizi

La diminuzione della popolazione scolastica è un altro tema che preoccupa il Municipio. Già con il prossimo anno scolastico avremo una sezione in meno; eppure, abbiamo una scuola di qualità, il cui impatto con la scuola media di Losone, viene mediamente certificato da risultati scolastici positivi.

Ciò non è più sufficiente, siamo confrontati con una società molto cambiata con entrambi i genitori impegnati professionalmente che non possono accudire i figli in determinati momenti della giornata.

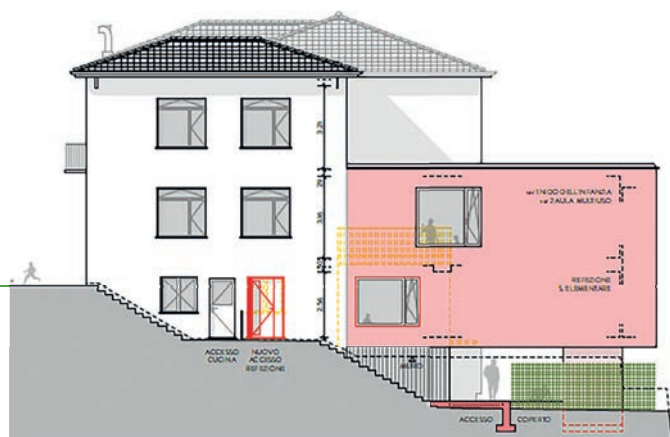
Per questi motivi si sta sviluppando l'idea per la creazione di un altro servizio al passo con i tempi, ovvero un asilo nido per i bambini i cui genitori devono iniziare presto o finire tardi la loro attività lavorativa. Assieme alle Terre di Pedemonte ed Onsernone abbiamo avviato in fase sperimentale un dopo scuola per il mercoledì pomeriggio con una buona partecipazione che dimostra l'interesse della popolazione in questo tipo di offerta. Se ciò può contribuire ad essere attrattivi per aumentare il numero di famiglie che potrebbero domiciliarsi da noi, ben vengano questi progetti.

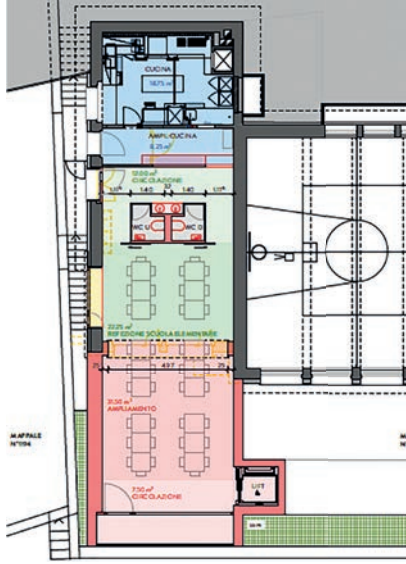
Il bussino scolastico e la mensa

Il trasporto dei bambini a mezzogiorno è istituito per Golino e Corcapolo (Calezzo) mentre la mensa scolastica ospita gli allievi che non possono rientrare a casa ovvero chi abita nelle frazioni poste in Alta valle. La superficie del locale di refezione consente, con le norme attuali, una capienza massima di 24 bambini; ciò per tutelare la loro sicurezza e per motivi igienici. Da oltre 60 anni offriamo questo servizio, che neppure oggi molti comuni hanno, ciò che dimostra che anche i piccoli comuni possono essere all'avanguardia e lungimiranti.

Il Municipio sottolinea che la mensa scolastica propone menù ben curati e gli allievi vengono accolti con la massima attenzione dalla cuoca e dal personale in un clima davvero familiare.

Se si considera che il numero dei bambini tende a diminuire, potrebbe sembrare paradossale pensare ad un ampliamento del locale di refezione, eppure ciò è diventato una necessità sia per ospitare un maggior numero di bambini e per un completo servizio alle famiglie, la percentuale di allievi che si ferma a pranzo è in costante aumento ed oggi supera il 75%. Per questo motivo, a dipendenza dei costi di investimento, occorrerà presto procedere ad un concreto ampliamento, dimostrando che anche oggi, con coraggio e determinazione, si può rimanere all'avanguardia a favore della nostra popolazione.



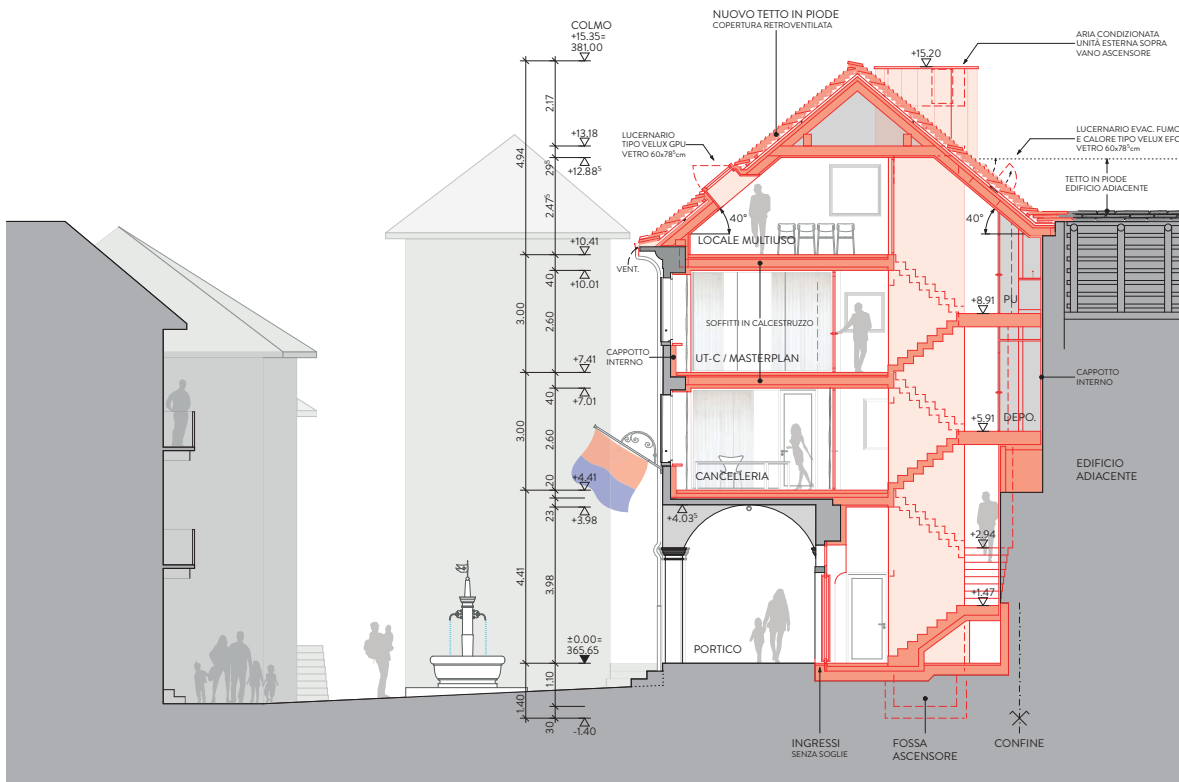


Rinnovo della Casa comunale: un progetto di qualità

La ristrutturazione totale della Casa comunale, stabile di fine '800 - inizio '900 parzialmente ristrutturato negli Anni '60, è stato oggetto di molte analisi e ipotesi di intervento già a partire da inizio anni 2000. I vari progetti di allora prevedevano l'acquisto di altre proprietà, questa visione comportava costi elevati, non trovando di fatto il necessario consenso. L'attuale Municipio ha ripreso l'argomento ed ha esaminato la situazione dell'attuale Casa comunale. La stessa evidenza chiaramente la sua vetustà: tetto in

piode che fa acqua, cedimento dei controsoffitti e dei pavimenti, isolamento termico inesistente, impossibilità d'accesso per le persone disabili, misure antincendio al limite, impianto sanitario ed elettrico da rifare, mancanza di una sala d'attesa, ecc. e limiti di spazio, seppur in parte compensati grazie alla posa di un archivio mobile a Camedo.

L'Esecutivo, assieme all'amministrazione, ha analizzato l'esigenza degli spazi necessari e ha ritenuto che non fosse necessario acquisire stabili contigui. Sono pure state coinvolte da subito le commissioni del Consiglio comunale al fine di essere concordi sulla necessità di intervenire, dopo di che si è passati alla progettazione. Con queste scelte l'investimento è stato ridotto all'essenziale e limitato al solo stabile di proprietà comunale. Analizzate tre proposte formulate da architetti domiciliati, è stata scelta quella dell'arch. Michel Kehl, di Calezzo. Al pian terreno si troveranno l'archivio, la saletta multiuso e un servizio igienico aperto al pubblico; al primo piano la cancelleria, al secondo piano l'ufficio tecnico con la sala del municipio e al terzo piano (mansarda) una sala con una capienza di ca. 50 posti. Lo stabile sarà adeguato alle norme per l'accessibilità ai disabili con l'inserimento di un ascensore e di servizi igienici a norma. La copertura del tetto sarà in piode e, seguendo le normative cantonali, sarà adottato per lo stabile lo standard Minergie. I lavori inizieranno a fine marzo 2024 e si protrarranno fino alla primavera del 2025.



Ripristino collegamento pedonale Palagnedra-Moneto

Il progetto di ripristino del collegamento tra Palagnedra e Moneto permette di riattivare il percorso pedestre tra Moneto e Palagnedra. Sono previsti dei lavori di ricostruzione del sentiero, e del risanamento totale del ponte pedonale che collega questi due villaggi.

La mulattiera e il ponte risalgono agli Anni '30 del secolo scorso. All'epoca Palagnedra contava ca. 130 abitanti e la frazione di Moneto ca. 70 (alla quale vanno aggiunte la trentina di abitanti delle frazioni più occidentali di Cresto e Monadello). L'allora assemblea comunale aveva ritenuto di risolvere una volta per tutte il problema delle comunicazioni fra i due villaggi, separati da un largo vallone, detto Valle di Capolo, i cui due versanti nell'ultimo tratto scendono a picco per oltre 200 metri. La mulattiera, lunga 2 km, e il ponte in ferro lungo 60 m furono costruiti negli anni 1932-33.

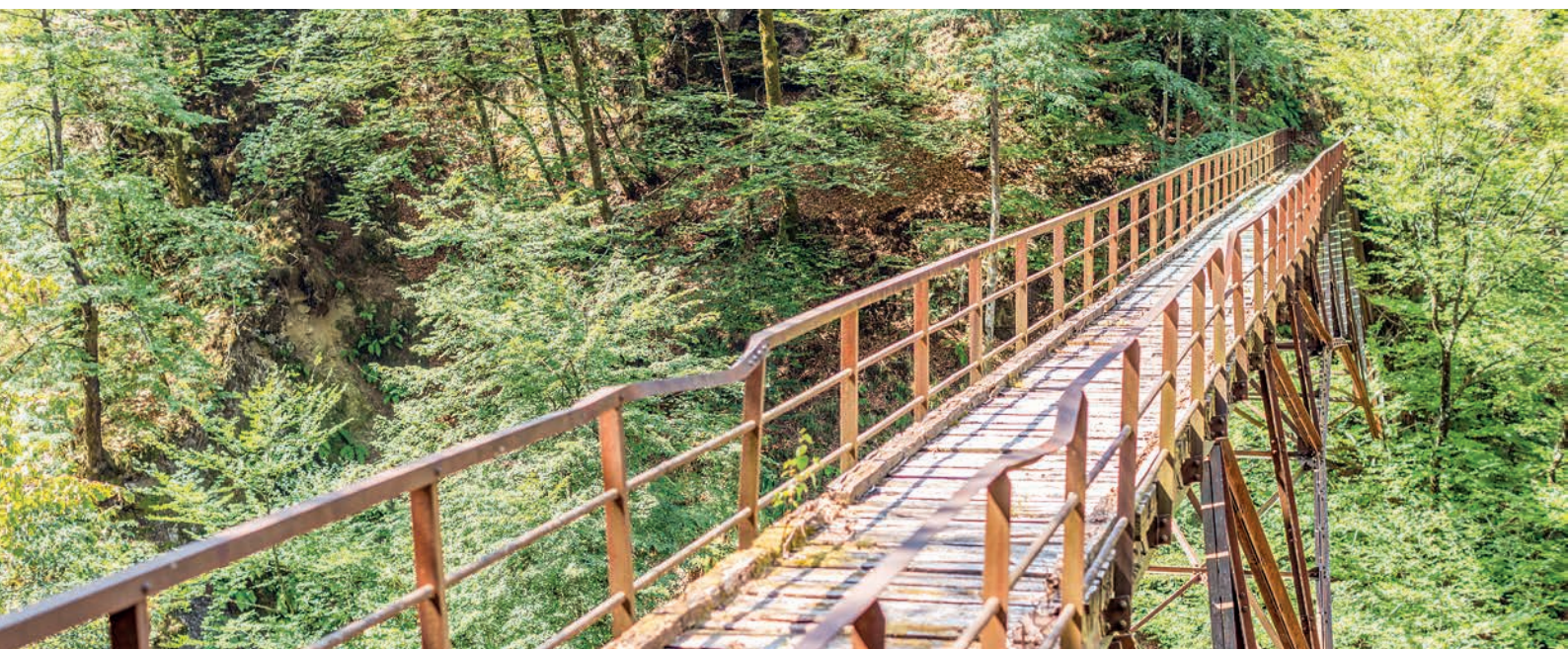
Questo progetto rappresenta molto più di una semplice riapertura di un percorso pedestre. Il percorso in questione è infatti una via storica locale di interesse comunale, inoltre è inserita nell'Inventario delle vie di comunicazione storiche regionali e locali della Svizzera (IVS) e coinvolge Palagnedra villaggio inserito nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). La riapertura dell'itinerario permetterà di riavvicinare e ricollegare due nostre frazioni, migliorando anche la mobilità interna della nostra valle, garantirà il mantenimento e la rivalorizzazione di costruzioni di interesse paesaggistico e storico-culturale. Permetterà pure di conservare, curare e valorizzare il nostro paesaggio. A questa



Consegna del Premio Posta 2022 per il progetto di risanamento

iniziativa si può dunque riconoscere un grande valore sociale, territoriale-paesaggistico e storico-culturale non solo per le Centovalli, bensì per la regione del Locarnese.

La bontà di questo progetto, a salvaguardia di questo collegamento, è autenticata dalla grande partecipazione al finanziamento dell'opera da parte di numerose fondazioni private nonché dal Cantone, che ne assumerà la manutenzione annuale. I lavori inizieranno nel corso del mese di marzo del corrente anno per concludersi nell'estate del 2025.



Acquedotti: un impegno costante

La rete d'adduzione dell'acqua potabile nelle Centovalli è una delle più estese e complesse del Canton Ticino. Servire tutti i nuclei abitativi, rispettando i rigidi standard qualitativi prescritti dalla legislazione e ossequiando il sistema di qualità W12, impone un notevole sforzo per quanto riguarda i lavori di manutenzione, di conservazione e rifacimento, e di analisi dell'acqua.

L'infrastruttura per garantire l'approvvigionamento dell'acqua potabile alla popolazione delle Centovalli è composta da:

- 20 Acquedotti
- 90 km di condotte principali
- 130 manufatti
- 48 sorgenti captate
- 35 serbatoi
- 9 impianti di disinfezione UV

i quali sono parte integrante del Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico (PCAI), strumento che ci permette di ottenere i sussidi cantonali per il rinnovo della rete idrica. Ricordiamo che, ad ogni modo, una condizione per poter attingere ai finanziamenti cantonali è quella di adeguare la tassa base alla media cantonale.

Per riuscire ad ottemperare a questi requisiti, portando nelle case acqua di qualità e cercando comunque di mantenere equilibrati i costi (il servizio dell'acqua potabile deve, per legge, autofinanziarsi) è necessaria una rigorosa pianificazione delle opere.

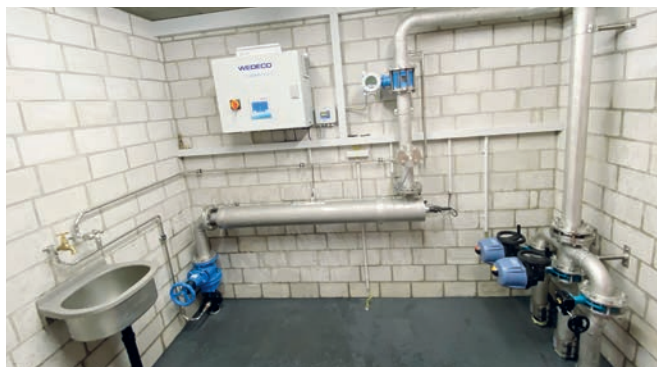
La pianificazione parte da lontano: studi preliminari di fattibilità, progetti di massima e progetti definitivi, varianti di piano regolatore (PR), decisioni del legislativo, domande di costruzione, appalti e finalmente esecuzione. L'iter dura, dunque, a dipendenza della complessità dell'intervento, in media 3 anni.

Di seguito elenchiamo i principali lavori eseguiti, quelli che si stanno concretizzando in questi mesi e i vari stadi di progettazione per le opere future.

- Nuovo impianto di potabilizzazione (UV) Madriina a Camedo. Eseguito.
- Nuova captazione sorgente e rinnovo camere per adduzione a Rasa. Eseguito.
- Rifacimento serbatoio al Mött a Intragna. In esecuzione.



Nuova captazione sorgente e rinnovo camere per adduzione a Rasa



Nuovo impianto di potabilizzazione (UV) Madriina a Camedo

- Opere di rinnovo al serbatoio Repelada a Costa s/Borgnone. Eseguito.
- Nuova captazione sorgente Salviröi e nuovo serbatoio a Lionza. In fase di appalto.
- Collegamento con Terre di Pedemonte, per interscambio acqua. In fase di appalto.
- Nuovo serbatoio Büchitt a Costa s/Borgnone. Progetto definitivo.
- Rifacimento captazione sorgente e nuovo serbatoio Bosciul a Costa s/Intragna. Progetto definitivo.
- Rifacimento condotta di adduzione a Pila. Progetto definitivo.
- Nuovi serbatoi a Costa s/Intragna e nuova condotta per Calezzo parte alta. Progetto di massima.
- Nuova condotta di adduzione da Lionza a Verdasio. Progetto di massima.

Tutte queste opere potranno trovare la giusta finalità unicamente se tutti noi adottiamo nella nostra quotidianità **l'uso parsimonioso** di questa risorsa primaria e non illimitata.

Incendio e interventi selvicolturali a Verdasio

L'incendio

L'incendio a Verdasio, che si è esteso fino ai Monti di Comino, è iniziato il 23 marzo del 2022 ed è durato complessivamente 9 giorni. Sono state evacuate 21 persone (tutti i residenti di Verdasio) per alcuni giorni. Ingenti sono stati i danni alle infrastrutture, bruciati 700 m di condotte di adduzione dell'acqua potabile, e la linea elettrica è andata completamente distrutta. Il grande sforzo profuso dai nostri militi del Corpo pompieri di montagna coordinati dal cdt Luca Meyer, coadiuvati dai militi di Locarno e da altri corpi di pompieri, ha salvato le abitazioni da distruzione certa.



Un grande plauso ai pompieri volontari impegnati a domare l'incendio

- 870'000 mq di bosco e 50'000 mq di prati bruciati.
- 40 militi del Corpo pompieri Melezza coinvolti per un totale di 4'390 ore di intervento a cui vanno aggiunti i militi di Locarno (urbani) e di altri 5 corpi di montagna con il rispettivo materiale.
- 8 elicotteri, di cui 2 Superpuma dell'esercito, in contemporanea.
- autobotti, furgoni, radiocomunicazione, drone con termocamera, varie pompe e vasche, soffiatori, motoseghe, decespugliatori, e altro materiale per la lotta agli incendi.



Opere di esbosco

Un grande grazie agli abitanti di Verdasio per la collaborazione avuta nell'evacuazione e per lo spirito di adattamento alla precaria situazione e ai nostri militi per il grande impegno profuso a protezione e salvaguardia del nostro prezioso e bellissimo territorio.

Interventi selvicolturali

Subito dopo l'incendio si sono resi necessari degli interventi urgenti nella zona direttamente a ridosso del villaggio con misure di protezione dalla caduta sassi, dal dilavamento e trasporto di materiale. I tagli di alberi si sono limitati agli esemplari manifestamente compromessi dall'incendio. La principale fonte di pericolo risiedeva nel rischio di schianto delle piante fortemente danneggiate dall'incendio e dallo stacco di sassi dal pendio. Inoltre, in alcune zone, la completa combustione dell'humus ha portato ad erosioni superficiali in assenza di vegetazione erbacea.



Danni alluvionali e opere di messa in sicurezza delle zone abitate

In questi anni si riscontra un marcato aumento gli eventi meteorologici estremi, come le alluvioni, allagamenti e forti grandinate, che colpiscono anche in periodi dell'anno atipici rispetto al passato e sono sempre più devastanti. Il nostro territorio è stato più volte colpito da questi fenomeni, causando ingenti danni. In alcuni casi sono sufficienti dei ripristini puntuali, mentre in situazioni che concernono zone a protezione delle zone edificabili, è necessaria una progettazione. Le ridotte disponibilità finanziarie ci impongono delle scelte mirate su più anni; fortunatamente abbiamo potuto beneficiare di importanti contributi da parte di fondazioni private che ci hanno permesso di avere un maggiore margine di manovra. Rammentiamo che gli enti pubblici non sono assicurati dal Fondo svizzero di soccorso per danni causati dalla natura.

Lavori strada Cortasca a Golino

L'area abitativa a valle di Via Cortasca è stata in questi anni oggetto di importanti danni alluvionali dovuti al forte ruscellamento che ha allagato diversi edifici. Il Municipio ha quindi dato mandato allo Studio ing. Andreotti – che già aveva curato le altre opere di premunizione – di valutare gli interventi possibili per eliminare la problematica. Con la supervisione dell'Ufficio dei corsi d'acqua sono stati ritenuti opportuni ed adeguati i seguenti interventi:

- il ripristino di tre muri di contenimento per il convogliamento delle acque;
- la formazione di tre nuove camere di raccolta delle acque meteoriche;
- un tratto nuovo di canalizzazione lungo la strada comunale per collegare due delle nuove caditoie con la canalizzazione già esistente posta più a valle;
- rifacimento del pacchetto stradale di tutta la carreggiata dove sarà posata la nuova canalizzazione;
- ulteriori adattamenti ai manufatti esistenti saranno eseguiti nel corso del 2024.

Nuova condotta delle acque meteoriche in località Dairoi-Volpera a Intragna

I temporali si sono fatti più intensi, le grandi quantità di pioggia che cadono in poche ore hanno messo co-

stantemente sotto pressione il sistema di smaltimento delle acque progettato negli Anni '80. I limiti di questo sistema, non più adeguato, sono evidenti e le conseguenze sono i rigurgiti di acqua a Dairoi, Madonna da Poss e nella campagna di Golino con relativi importanti allagamenti di alcune abitazioni e danni a sentieri e selciati.

I lavori, che inizieranno ad aprile 2024, prevedono di realizzare sotto la stazione ferroviaria uno scaricatore di piena che permetterà al troppo pieno di essere evacuato separatamente verso il fiume Melezza. A questa tubazione saranno inserite altre acque chiare provenienti dal piazzale della stazione e dal tratto finale della strada di Dairoi. Allo stesso tempo, sarà sostituita la condotta delle acque luride, in quanto presenta importanti rotture e deformazioni, conseguentemente sarà ripristinato il selciato del sentiero.

Ripristini vari la cui esecuzione è prevista nel corso del 2024.

- Franamento del sentiero basso a Costa s./Borgnone.
- Danneggiamento della passerella di accesso alla sorgente Madrüna.
- Ripristino della mulattiera a Pila.
- Smottamento terreno tra strada e sentiero a Corcapolo.
- Pulizia straordinaria delle vasche lungo la strada cantonale.
- Cedimento strada Moneto-Monadello.
- Pulizia di sentieri e vasche comunali.
- Franamento mulattiera Rasa-Terra Vecchia.

Mobilità lenta e sicurezza

La sicurezza di pedoni e ciclisti ci sta da sempre a cuore. Per questo motivo è stato allestito nel corso della legislatura il Piano di mobilità scolastica che ha evidenziato un punto critico a tutti noto: il tratto di strada in zona Cisùra (tra il passaggio a livello e la fermata del bus ad Intragna). Il Municipio ha così fatto allestire un progetto di massima che contiene misure quali rallentamento della velocità a 30 km/h, isole spartitraffico, passaggi pedonali ed elementi di moderazione del traffico. Il documento è al vaglio dei servizi cantonali e ci attendiamo un riscontro positivo.

Per quanto concerne l'allargamento della strettoia al ponte di Golino, le commissioni del Consiglio comunale hanno richiesto degli approfondimenti inerenti alla riduzione della velocità quale ulteriore misura di accompagnamento al camminamento pedonale per la messa in sicurezza dei pedoni. La direzione del progetto è del Dipartimento del territorio e pertanto si sta discutendo con loro la fattibilità di tale misura. Sempre a Golino ponte, il Dipartimento del territorio ha posto in consultazione il progetto della rampa ciclo-pedonale all'interno dei propri uffici. Auspichiamo la sua realizzazione per il 2025.

Per le frazioni di Sassalto e Corcapolo, il Municipio ha trovato con FART le soluzioni per garantire il ripristino dei passaggi a livello alle stazioni ferroviarie che erano stati eliminati da FART negli scorsi anni.

Attività in ambito di sostenibilità ambientale

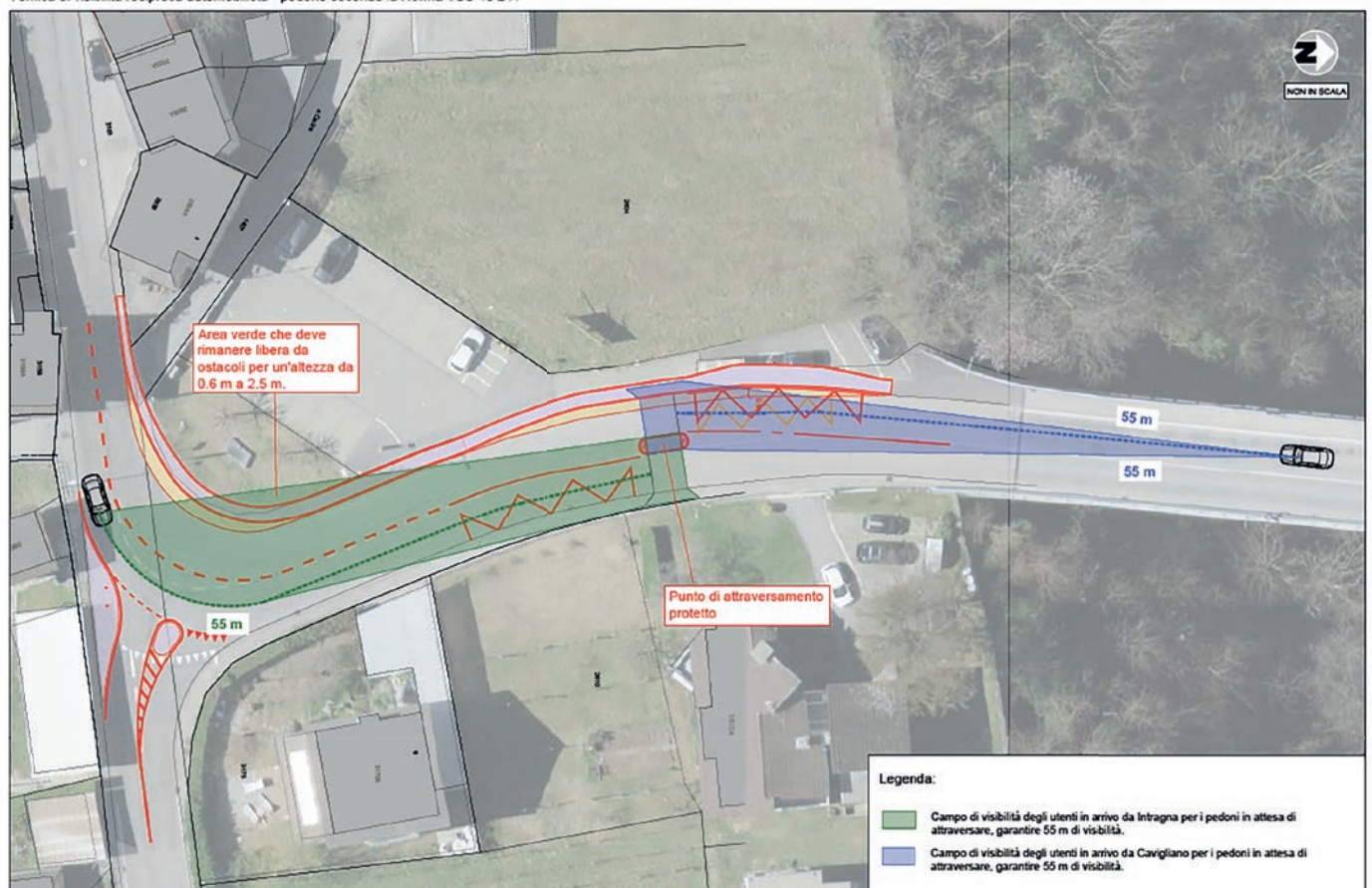
Nell'ambito della promozione delle energie rinnovabili, in questa legislatura si è investito parecchio tramite il Fondo per le energie rinnovabili (FER):

- oltre la metà dei lampioni pubblici sono del tipo LED e in tempi brevi lo saranno tutti;
- il nuovo bussino per il trasporto degli allievi è dotato di un motore elettrico le cui prestazioni soddisfano pienamente;
- sui tetti del magazzino comunale e della scuola sono stati posati i pannelli solari.

Questi investimenti, oltre a benefici ambientali, generano anche dei risparmi finanziari interessanti.

Punto di attraversamento protetto presso la fermata bus Intragna, Ponte
Verifica di visibilità reciproca automobilista - pedone secondo la Norma VSS 40 241

ALLEGATO 4



Torbiera della Segna

Contesto

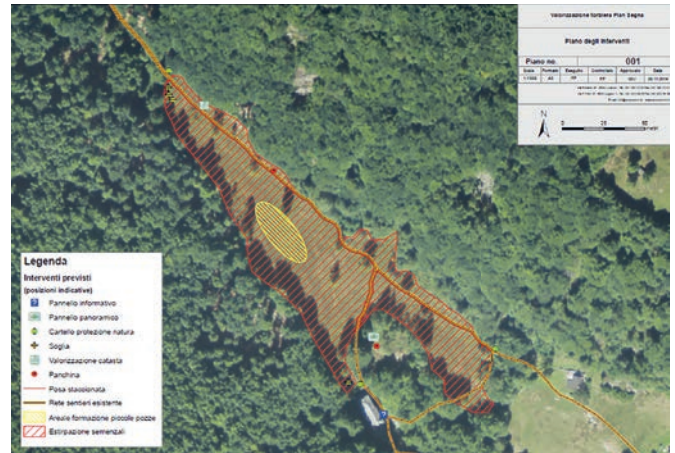
Il recupero ecologico e naturalistico della zona umida di Pian Segna - una delle poche torbiere di transizione ancora presenti in Ticino e oggetto protetto di importanza nazionale - rappresenta uno dei tasselli nel quadro di una valorizzazione naturalistica di tutta la regione dei Monti di Comino promossa dal Canton Ticino per il tramite dell'Ufficio della natura e del paesaggio (UNP).

Situazione attuale e obiettivi.

La zona umida di Pian Segna, che un tempo si caratterizzava quale torbiera intermedia, a seguito di ripetuti interventi dell'uomo ha subito un drastico disseccamento.

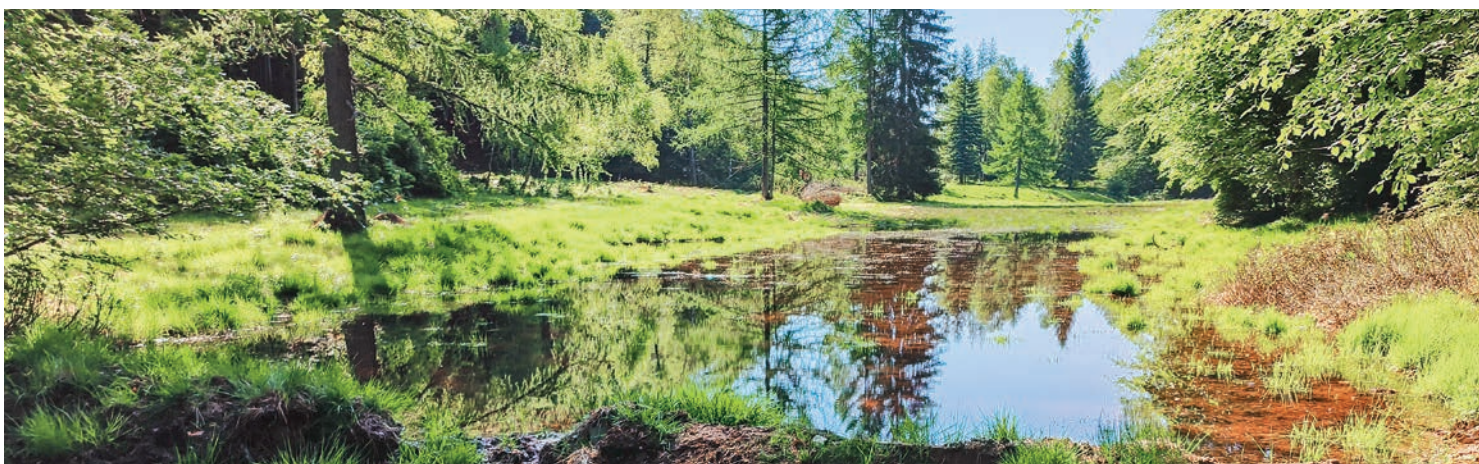
Nonostante questa involuzione, sono sopravvissute alcune esigue superfici di torbiera intermedia a testimonianza della primitiva vegetazione. Considerando che le torbiere intermedie di questo tipo (*Rhynchospora alba*) si contano in Ticino sulle dita di una mano, risulta evidente che gli obiettivi di protezione di questo ecosistema devono andare nella direzione del recupero, per quanto possibile, della torbiera e dei valori naturalistici di questo raro ecosistema. Per ottemperare ai disposti di protezione di un biotopo d'importanza nazionale, è quindi necessario pianificare interventi di rigenerazione atti a ricreare, nel modo più esteso possibile, l'ecosistema originario della torbiera di transizione.

Una volta completati gli interventi di rigenerazione sarà pure possibile mettere in atto misure di valorizzazione tese a mostrare il valore naturalistico e le necessità di protezione di un tale ecosistema fragile. D'altra parte, risulta evidente che gli sforzi che verranno attivati non potranno avere una valida efficacia se non saranno accompagnati da adeguati interventi di monitoraggio e gestione, anche in considerazione dell'accelerazione dei cambiamenti climatici ai quali si sta assistendo.



Interventi previsti.

- Posa di cinque soglie (sorta canale-diga) nella dorsale longitudinale centrale della torbiera, che permetteranno di mantenerci una maggiore quantità d'acqua.
- Creazione di nove pozze rigeneratrici di ca. 60 cm di profondità finale (scavo ca. 80 cm) per favorire l'espansione di *Rhynchospora alba* e il recupero della copertura di sfagni (specie di muschi) e dare maggiore spazio vitale agli anfibii presenti.
- Estirpo della vegetazione arbustiva e delle giovani piante che stanno progressivamente avanzando verso la parte sud ovest della torbiera per favorire il mantenimento della zona umida.
- Interventi di sfalcio per diversificare la flora della torbiera che può essere effettuato con macchinari leggeri che permettono un taglio senza costipazione del suolo, lo sfalcio dovrà avvenire annualmente alternativamente su metà della superficie durante la terza settimana di agosto. Il materiale tagliato dovrà essere allontanato dalla zona umida per evitare ogni fenomeno di concimazione. Durante il primo anno di intervento verranno falciate tutte le superfici e solo in seguito verrà stabilita l'alternanza. Le attività di gestione saranno concordate con un agricoltore di Comino attraverso un contratto di gestione con l'UNP.



Iniziative di sviluppo economico

Oltre alle notizie negative, quali la chiusura di bar, ristoranti, stazioni di benzina, agenzie postali, ecc., ve ne sono anche di buone. Segnaliamo ad esempio l'apertura del piccolo negozietto sulla piazza di Intragna che con un innovativo self-service 24/24 offre un servizio apprezzato. Anche la nuova attività di PET-Therapy a Camedo è un segnale positivo. In entrambi i casi ci vuole coraggio e innovazione, ci congratuliamo con le imprenditrici. Altri progetti sono in fase di esame, quali una zip-line nelle Centovalli (studio in corso da parte della SUPSI) o, di tipo più ricreativo, una pista pump-track a Golino sul modello di Cevio a favore dei giovani e degli sportivi che potrebbe essere di rilancio dell'area sportiva con anche il rinnovo degli spogliatoi e la formazione di servizi igienici e di un'area pic-nic.

Chi avesse progetti di questo tipo è invitato a contattare l'Antenna regionale ERS la quale è il partner di riferimento sul territorio per la consulenza e il finanziamento di progetti di sviluppo nel Locarnese. La consulenza è rivolta sia ad enti pubblici che a promotori privati.

100° anniversario della ferrovia Centovallina

Non si può parlare del Comune delle Centovalli senza citare il legame che ha con la Centovallina, sia come importante datore di lavoro, sia come servizio di trasporto pubblico.

Dopo l'apertura di Alp Transit e della galleria del Ceneri, questo anniversario è fortemente legato allo sviluppo del nostro territorio e di tutta la nostra regione. Il Municipio ha sostenuto e contribuito con convinzione ai festeggiamenti di questo importante traguardo come segno di ringraziamento in tutti questi anni di collaborazione con le FART.

Questo è uno stimolo a migliorare sempre di più l'offerta ai nostri cittadini. Potenziamento del numero delle corse mattutine e serali, introduzione della cadenza semioraria e/o oraria e accessibilità facilitata alle nostre frazioni sono alcune delle nostre priorità.

In questi anni, grazie anche al nostro impegno politico, siamo riusciti a mantenere alcune corse della ferrovia a favore dei molti studenti ticinesi che si recano a studiare negli atenei della Romandia. Teniamo a sottolineare come sia importante collaborare quindi con FART per giungere alla realizzazione nel corto-medio termine degli altri obiettivi prefissati.

Rinnoviamo quindi gli auguri alle FART perché proseguano anche in futuro con immutato impegno e dedizione alla realizzazione degli obiettivi aziendali a beneficio di tutta la comunità.



Giovani alla ribalta sportiva

Con grande piacere segnaliamo due giovani che si sono distinti per merito sportivi.

Dario Madonna agli Special Olympics World Games Berlin 2023 ha vinto la medaglia d'oro nella vela. Dario ha già partecipato ad altre due olimpiadi come atleta anche in altri sport, sempre ottenendo delle medaglie (in Corea del Sud nel 2013 nello sci e negli Stati Uniti nel 2015 nella vela).

Ardian Suli, un vero gigante di 196 cm per 120 kg, si è laureato campione svizzero nell'arte della boxe nel 2021 fra i pesi massimi.

Ad entrambi rivogliamo le nostre più sentite congratulazioni e felicitazioni per i risultati raggiunti. Bravi!

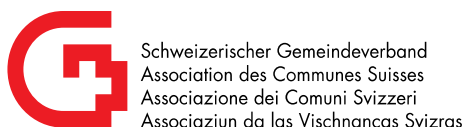
Ardian Suli



Dario Madonna



Riconoscimento dell'Associazione dei comuni svizzeri



Comunicato stampa

Berna, dicembre 2023

Un villaggio di montagna prende in mano il proprio destino: la donazione natalizia dell'ACS va al Comune delle Centovalli

Come da tradizione, alla fine dell'anno l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) sostiene un progetto esemplare di uno dei suoi oltre 1'500 comuni membri. Quest'anno la donazione natalizia simbolica dell'ACS è destinata a un villaggio di montagna del Ticino.

La migrazione verso i centri, l'invecchiamento della popolazione residente e la debolezza delle strutture economiche rappresentano una sfida per molti comuni svizzeri periferici. È quel che accade anche per il Comune delle Centovalli, in Ticino, nato da un'aggregazione. Tuttavia, con un masterplan che comprende 130 misure all'insegna del motto «Vivere nelle Centovalli», questo Comune di 1'100 abitanti sta prendendo in mano il proprio destino e dimostra in modo esemplare come le regioni periferiche possano svilupparsi attivamente anche in circostanze difficili e andare incontro al futuro con consapevolezza.

Una piattaforma regionale per gli eventi, un bus navetta per i turisti, la creazione di sentieri escursionistici, la ristrutturazione di rifugi alpini e la manutenzione del paesaggio sono tra i progetti che il Comune ha realizzato o sta pianificando con un budget d'investimento annuo complessivo di circa 400'000 franchi. Il Comune delle Centovalli diventa quindi un modello per tanti altri piccoli comuni che vivono una situazione analoga.

L'Associazione dei Comuni Svizzeri desidera omaggiare questo impegno destinando la donazione natalizia di quest'anno al Comune delle Centovalli. Ogni anno, l'ACS assegna la somma simbolica di 1'000 franchi a un comune che realizza un progetto particolarmente meritevole. L'ACS porge al Comune delle Centovalli i suoi migliori auguri per l'attuazione del suo masterplan.

Contatti:

Christoph Niederberger, Direttore dell'ACS, tel. 078 654 64 06
Michele Turri, Sindaco del Comune delle Centovalli, 076 693 97 65

[Link all'articolo della rivista dell'associazione «Comune Svizzero»](#)

Dal 1953, l'Associazione dei Comuni Svizzeri ACS è la voce ufficiale dei comuni svizzeri a livello federale e il loro rappresentante politico. Il fulcro del nostro lavoro politico è migliorare in modo sostenibile le condizioni generali dei comuni e rafforzare il loro ruolo di terzo livello federale. Tramite i vari progetti e la nostra rivista associativa «Comune Svizzero» creiamo un ulteriore valore aggiunto per i comuni svizzeri.

Principali opere in esecuzione, in progettazione e realizzabili a corto medio termine

- Rinnovamento della Casa comunale
- Completamento e ottimizzazione della rete idrica comunale e intercomunale
- Maggior numero di corse del trasporto pubblico (bus e treno) sino a Camedo
- Nuova stazione ferroviaria ad Intragna: come indicato dalle commissioni del Consiglio comunale, sono state richieste la modifica architettonica con la soppressione della sproporzionata tettoia per la sosta del treno ed il miglioramento dell'accesso stradale
- Per le frazioni di Sassalto e Corcapolo, il Municipio ha trovato le soluzioni con la FART per garantire il ripristino dei passaggi a livello alle stazioni ferroviarie che erano stati eliminati da FART negli scorsi anni
- Rinnovamento delle funivie Verdasio-Rasa e Intragna-Pila-Costa
- Rampa di accesso e pista ciclabile e miglioramen-

to della sicurezza dei pedoni nei pressi del Ponte di Golino

- Concretizzare le opere di moderazione del traffico in zona Cisùra ad Intragna.
- Messa in sicurezza dei pedoni sulla strada cantonale a Camedo
- Risanamento della mulattiera e del ponte di ferro fra Palagnedra e Moneto
- Riordino e creazione di una quindicina di posteggi in zona area rifiuti/cimitero a Golino
- Miglioramento e realizzazione dei posteggi nelle frazioni di Costa s./Borgnone e Lionza
- Ampliamento del locale refezione scolastica
- Impegno per un asilo nido e attività extrascolastiche
- Ampliamento della rete di evacuazione delle acque meteoriche ad Intragna (sfioratore) per eliminare i problemi di allagamento a Golino
- Rinnovamento delle canalizzazioni di Rasa
- Nuovo impianto fotovoltaico sull'Ostello a Palagnedra
- Conclusione della sostituzione dei lampioni con la tecnologia LED
- Studio per la creazione di un pump-track a Golino e di una zipline a Rasa

